

PROGRAMMA ELETTORALE

Un programma amministrativo non può essere la riproposizione più o meno riveduta dei programmi del passato. Il presente documento è scaturito da una riflessione seria, serena e approfondita sull'urgenza di una **RINNOVATA ETICA CIVILE**. Esso vuole promuovere un rapporto "virtuoso" tra pubblico e privato, ripensando in profondità la cittadinanza, non ridotta a fatto formale, ma colta come luogo concreto dell'essere assieme, spazio concreto in cui prende corpo un'identità civile, animata dal sentire del **BUON CON-VIVERE**.

La dura esperienza della pandemia ci sta cambiando in profondità, come singoli e come società. Per questo sarà diversa la normalità che ricominceremo a ricostruire. L'esperienza della fragilità umana ci ha spinto a riscoprire la dimensione etica del legame che ci unisce: il rischio del contagio ha reso evidente come la vita di ognuno di noi sia affidata alla responsabilità degli altri. Il nostro impegno tende a riattivare la partecipazione democratica ed emotiva alla vita della città, per allargare il "**NOI**", in una prospettiva aperta, inclusiva, generativa, attraverso scelte, proposte e percorsi in grado di creare relazioni tra persone, coinvolte in una comunità di destino. Partendo dalla città in cui siamo inseriti, il tentativo è quello di ricostituire questo "**NOI**" sull'**ETICA CIVILE**.

Questa è la "sfida" che accettiamo e proponiamo, consapevoli che richiede studio, conoscenza, tempo, pazienza, capacità di ascolto e dialogo, creatività, sostegno e tanta passione verso la cittadinanza tutta, di cui vogliamo essere parte attiva.

La ricognizione dei bisogni delle città è indubbiamente ampia. Una città che deve tornare a farsi attraente per la popolazione giovane. Attraente e sicura, moderna e vivace, rispettosa ma godibile. E, al tempo stesso, deve tenere conto delle esigenze di chi giovane non è più e necessita di servizi, attenzioni, cure.

Siamo ben consapevoli che non tutti i progetti sono raggiungibili in tempi brevi, anche per mancanza di mezzi finanziari. Ciò non vuole essere né uno stratagemma per catturare il consenso, né espressione di un velleitarismo inconsapevole delle difficoltà. Tuttavia siamo coscienti delle opportunità offerte dalle Istituzioni europee, nazionali, regionali e dal **PNRR**. L'Italia è stata sempre tra gli ultimi paesi dell'UE a utilizzare i fondi messi a disposizione. Nel 2020 ha utilizzato poco meno del 45% delle risorse a disposizione. Per far questo occorre un aggiornamento continuo e capacità progettuali.

Lo scopo è quello di individuare le criticità e la direzione da prendere, nella prospettiva di rimodellare, ricostruire, con uno sguardo lungimirante, la città futura.

Questi sono, a nostro avviso, i criteri di fondo sui quali ogni amministrazione deve puntare se vuole dare una svolta alla vita della città e non finire in un cronico rinvio degli obiettivi strategici. Urge una squadra di governo cittadino capace di cogliere tale occasione irripetibile, coinvolgendo persone all'altezza del compito, almeno in settori determinanti.

1	LA CITTA' DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA	pag.1
2	LA CITTA' E IL SUO SVILUPPO URBANO	pag. 2
3	LA CITTA' DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA E DELLO SPORT	pag. 7
4	LA CITTA' SOLIDALE	pag. 10
5	UNA CITTA' SICURA E DA VIVERE	pag. 16
6	LA CITTA' E IL SUO ASSETTO ORGANIZZATIVO	pag. 21
7	UNA CITTA' DIGITALE ED ECOSOSTENIBILE	pag. 22

1. LA CITTA' DELLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

La partecipazione della cittadinanza alla programmazione ed alla pianificazione politica - intesa non come atto formale, ma come atto sostanziale - si esplica nelle seguenti forme di inclusione:

- Ripristino della “Consulta Giovani”;
- Ripristino del progetto “Consiglio Comunale dei Ragazzi”;
- Ripristino del progetto “Consulta immigrati”, con l’eliminazione del consigliere comunale aggiunto;
- Realizzazione della Consulta dello Sport, per favorire incontro ed organizzazione delle associazioni sportive cittadine;
- Istituzione del Bilancio Partecipativo con il quale, dopo aver destinato una certa somma all’anno nel bilancio, saranno i cittadini a scegliere le priorità di spesa su diversi progetti proposti dall’amministrazione;
- Istituzione dei Comitati di Quartiere, per favorire la partecipazione dei cittadini alle problematiche della città;
- Realizzazione dei Consigli Comunali Itineranti, ossia consigli comunali aperti, da realizzarsi nei diversi quartieri della città per favorire il dialogo e la partecipazione della cittadinanza.

2. LA CITTA' E IL SUO SVILUPPO URBANO

Puntiamo a un grande piano di recupero e rigenerazione urbana perché la nostra città ha un grande bisogno di riqualificarsi.

Passeremo dallo **“jus aedificandi”** allo **“jus restituendi”** inteso come diritto di recuperare, rigenerare e sostituire l'esistente.

La nostra città ha vissuto e vive situazioni contraddittorie: accanto ad aree di riqualificazione (come le aree del quartiere San Vittoria) coesistono realtà più degradate; la stessa area dell'ex Fornace Branella, piuttosto che l'immobile della Salara, il maxi scheletro in via Solferino, l'ex cinema Italia, l'ex Consorzio Agrario, l'ex lavanderia Cossiri, l'ex Mercato ittico. Tutte strutture in avanzato stato di degrado, abbandono e marginalità.

Certamente, occorre affiancare agli interventi di recupero una continuità operativa, finalizzata a rigenerare la città nei suoi vari aspetti e offrendo, unitamente allo sviluppo urbanistico, servizi e opportunità di aggregazione sociale.

In questo senso, la città è priva, ad esempio, di un'**arena dedicata ad ospitare concerti e spettacoli**. Una struttura non di grande impatto, ma di sicura importanza strategica sul piano culturale e turistico. Una struttura di questo genere troverebbe la sua naturale ubicazione nella zona Sud della città, nei pressi del porto turistico.

Nel concetto di rigenerazione è insita l'esigenza di una nuova dimensione etica, dove etica significa, prima di tutto, capacità di ricostruire un senso di “corresponsabilità” degli uni verso gli altri lontano da egocentrismi ed in seguito abbracciare l'idea di uno sviluppo sostenibile di carattere economico, sociale, politico, storico-artistico ed ambientale. Attenzione andrà posta, allora, alle opere pubbliche di ristrutturazione e all'efficientamento energetico di impianti sportivi e scuole.

Inoltre, in un'ottica di ricostruzione della nostra memoria storica, vi è la necessità di rivitalizzare il patrimonio culturale locale e, congiuntamente, incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili. La rigenerazione del tessuto urbano della città esige l'adesione di modalità evolute di partecipazione e co-responsabilità. In tal senso, la nuova amministrazione darà particolare attenzione ai “soggetti” coinvolti attivamente nel processo di scelta (cittadini), piuttosto che alla categoria tradizionale degli “oggetti” degli interventi (edifici, parchi).

Non si fanno smart-cities se non favoriamo gli smart-citizen, ossia cittadini attivi, propositivi, che devono essere il centro gravitazionale del processo di rigenerazione, tornando a riconoscersi, insieme, nei luoghi e nei paesaggi che abitano, che vivono.

Quindi, rigenerazione intesa non come norma astratta e burocratizzata di un piano urbanistico, ma come rinascita culturale e sociale, in un processo continuo di governo che mantiene viva la città, interconnessa, capace di costruire relazioni e combattere solitudini. In questo senso, la città dovrà però ricevere una cura e un'attenzione particolare. Ripartire da una città più bella e pulita, grazie al “regolamento sul decoro urbano”, farebbe di Porto San Giorgio una realtà migliore per residenti e turisti. Ci faremo promotori di progetti innovativi, che abbiano l'obiettivo di aumentare l'efficacia nel mantenimento del verde pubblico, anche attraverso l'utilizzo di dispositivi quali i robot tagliaerba. In questo senso, valuteremo in base all'opportunità costi-benefici di esternalizzare in tutto o in parte l'acquisto di tali dispositivi, oppure il noleggio, la messa in funzione, e/o quant'altro di necessario.

All'interno di questo progetto sperimentale di manutenzione del verde pubblico, cercheremo di coinvolgere i cittadini sangiorgesi, installando nei principali giardini e luoghi pubblici degli armadi apribili tramite tessera dei rifiuti, dove siano presenti scopa, paletta e rampino che consentano di raccogliere eventuali rifiuti.

Saranno ripristinate le multe per i proprietari dei cani che non si adopereranno per la raccolta degli escrementi, nel rispetto del vivere civile. Per ciò che concerne la necessaria pulizia delle strade, valuteremo, assieme alla municipalizzata, la

rimozione delle auto parcheggiate e che saranno di ostacolo alle operazioni, al fine di aumentare l'efficacia della macchina spazzolatrice.

Verrà rivisto anche il Piano regolatore generale per renderlo più semplice, più snello, più adatto alle esigenze della città e del suo territorio. Faremo in modo, pertanto, che i privati si sentano incentivati a investire nel patrimonio edilizio esistente, trovando il giusto compromesso fra interesse pubblico e interesse privato.

Le norme del Piano regolatore saranno rimodulate dando incentivi e bonus volumetrici realizzabili affinché il recupero del patrimonio edilizio esistente diventi fattibile ed economicamente sostenibile. Il sistema delle perequazioni verrà rivisto per cercare di ridare impulso all'edilizia, allineando il nuovo regolamento urbanistico alle politiche di rigenerazione urbana proposte, avviando parallelamente una verifica puntuale del piano strutturale per valutarne eventuali criticità.

2.1. Urbanistica e lavori pubblici

La "rigenerazione" delle Città passa, probabilmente, prima di tutto da una "rigenerazione" del pensiero, da un riesame critico di vecchie e consuete categorie.

Porto San Giorgio ha una superficie di 8,5 Km² con una popolazione di 15.997 ab. e una densità di 1882 ab. per Km², densità tra le più elevate dell'intera regione Marche. La parte residenziale si ritrova prevalentemente schiacciata sulla costa, dove la densità è più che raddoppiata.

Dati demografici di **Porto San Giorgio**, aggiornati al 31/12/2021:

Abitanti	15997 per Km ² 1882
Nuclei familiari	7322
Saldo naturale	nati 89, deceduti 229, (-140) da diversi anni saldo sempre negativo.
Immigrati	UE: M. 384, F. 616, totale 1000 di cui: comunitari M. 122, F. 302; Extra UE: M. 262 F. 302 tot.424. Il dato non è peggiore proprio grazie all'immigrazione.
Indice invecchiamento	397%

Tali dati richiedono una riflessione seria sul Futuro della nostra città.

Il Piano Regolatore Generale approvato nel 1998, teoricamente basato sul principio della perequazione, individua le zone di espansione in comparti edificatori e Zone di Progettazione Unitaria includendo aree di diversi proprietari. Le uniche zone che hanno trovato attuazione sono quelle mono-proprietario, mentre quelle con più proprietari sono rimaste inattuato, non raggiungendo l'obiettivo della riqualificazione. Tra tutte, le zona del depuratore, all'ingresso della città, con edifici abbandonati e del quartiere Santa Vittoria.

Queste situazioni vanno assolutamente affrontate e non possono essere ulteriormente rinviate per una adeguata sistemazione del territorio e andare incontro alle esigenze della cittadinanza. In particolare, si dovrebbe ricorrere, laddove non sia possibile trovare un accordo tra proprietari diversi, a una piccola variante del PRG, possibilmente senza creazione di nuove volumetrie ma con

il solo obiettivo di risolvere le problematiche lasciate in sospeso dalle precedenti amministrazioni. Particolare attenzione sarà posta all'edilizia residenziale pubblica convenzionata e agevolata, al fine di consentire alle persone meno abbienti di poter accedere all'acquisto della prima casa. Particolare attenzione alle giovani coppie, spesso costrette a trasferirsi nei comuni limitrofi dove i prezzi degli appartamenti sono di gran lunga inferiori.

Per questo vogliamo puntare su forme moderne e innovative di recupero edilizio che favoriscano soluzioni di alta qualità costruttiva come l'Housing sociale, una prospettiva che può concretamente ridare impulso ad un settore, quale l'edilizia, in profonda crisi.

Esistono finanziamenti e risorse su fondi privati e pubblici ad oggi superiori alle richieste di utilizzo. L'Housing potrebbe dare risposte al bisogno abitativo di una fascia di popolazione sempre più ampia come quella delle giovani famiglie, che vivono le difficoltà e le fragilità del mercato del lavoro. Crescono esponenzialmente, infatti, i nuclei familiari che non riescono ad accedere né alle graduatorie di Edilizia residenziale pubblica (case popolari) né all'offerta del mercato immobiliare locale, uniformata su di un prezzo medio al metro quadro molto elevato.

L'Housing offre soluzioni diversificate per le famiglie, come affitti concordati o i patti di futura vendita, opportunità che consentono ad una giovane famiglia di provare ad investire il proprio futuro a Porto San Giorgio.

Per tutti questi motivi è intenzione dell'Amministrazione comunale individuare degli edifici di proprietà di soggetti privati che possano essere messi a disposizione dell'Ente per uno studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato allo sviluppo di nuove unità abitative. Mettere in campo azioni concernenti **l'edilizia agevolata per le giovani coppie** in possesso di determinati requisiti unitamente alla volontà di acquistare la prima casa, con un'età compresa tra i 25 e i 40 anni e con un Isee compreso tra i 25.000 e i 40.000 euro. A tal proposito potrà essere attribuito in sede di graduatoria un punteggio ulteriore alle coppie con figli minori in età scolare.

A seguito delle proposte da parte dei soggetti privati interessati, il Comune stilerà una graduatoria e provvederà a reperire i finanziamenti e/o ad individuare forme di collaborazione pubblico-privato sia per l'acquisto, sia per il recupero delle strutture, individuando dei professionisti che potranno redigere un progetto di riqualificazione urbana degli immobili e dell'eventuale area da adibire a parcheggio e/o garage e degli spazi e/o volumetrie. Favoriremo, infine, i progetti che utilizzeranno metodologie green e ecosostenibili.

La collina è un bene ambientale vincolato e tale deve rimanere; sarebbe opportuno acquisire l'area attraverso una trattativa con il privato per un'adeguata piantumazione, dopo uno specifico studio agronomico, con essenze arboree preferibilmente autoctone, per la creazione di un polmone di verde per la città. Le piante riducono l'effetto serra attraverso l'assorbimento di anidride carbonica e mezzo per contrastare la franosità della collina.

Il quartiere di **Santa Vittoria** e la zona di insediamento di **Pian della Noce** meritano particolare attenzione nella gestione e manutenzione dei rari spazi pubblici a servizio dei cittadini della zona.

Per quanto riguarda il quartiere di Santa Vittoria, in cui vi sono stati insediamenti abitativi, produttivi con microimprese, artigianali, ecc..., a nostro avviso deve essere rivisitato attraverso interventi che siano in grado di armonizzare e costituire un centro dignitoso e non un agglomerato urbano.

Nella zona ogni giorno si riversa un afflusso enorme di persone proveniente dal territorio per acquisti e servizi. Essendo la zona più vivace del territorio, necessita della decongestione del traffico stradale sulla Val d'Ete, ipotizzando una bretella a monte, utilizzando anche il tracciato della ex ferrovia Afa, che attraversi il quartiere, per un raccordo più a Sud sulla SS. Adriatica. Questo anche in accordo con il Comune di Fermo. Occorre dotare la zona di qualità urbana, con la creazione di spazi pubblici di aggregazione come, ad esempio, una piazza e spazi verdi attrezzati.

Il PRG portuale è probabile che sia approvato, insieme alle aree a terra, prima della scadenza dell'attuale amministrazione e prevede opere compensative, come la rotonda alla fine del lungomare e l'allargamento del sottopasso. Contestualmente sono previsti i lavori nell'ex Lavanderia Cossiri, i cui nuovi proprietari sembra siano orientati verso il commerciale. In tale caso il piano di riqualificazione dovrà prevedere la trasformazione dello spazio **dell'ex depuratore** in spazio a verde attrezzato, spazio per giochi e campi da gioco polivalenti, da incorporare all'interno del campo sportivo e fruibile dalla cittadinanza, dopo averne precisato la destinazione. Nell'area sono previsti due centri congressi, proposta eccessiva anche in rapporto alla recettività locale, pertanto sarebbe opportuno un nuovo disegno dell'intero comparto con annessa una piscina per la talassoterapia.

Attuare la pista ciclabile secondo la previsione del **Piano di spiaggia** sull'attuale sede del marciapiede e realizzando il nuovo marciapiede nella fascia di rispetto degli 8 metri, nella zona centro-sud, dalla concessione Storione a Canto do Mar, e degli 11 metri delle altre zone. All'altezza delle spiagge libere realizzare delle piazzette e delle piccole zone di sosta verde, con fontane.

Progettare una passeggiata, tipo Molo Sud a San Benedetto del Tronto, nel molo Nord del porto, con destinazione pedonale e ciclabile.

L'annullamento da parte del Consiglio di Stato di tutte le concessioni balneari dal 31 dicembre 2023, indipendentemente che vi sia o meno un soggetto subentrante, pone problemi rilevanti al momento dell'indizione della gara, problema da discutere con le categorie interessate prima di procedere alla rivisitazione del Piano di spiaggia.

L'allargamento del sottopasso, visto che per legge non si può renderlo più agibile scavando, va realizzato per rendere più scorrevole e sicura la viabilità anche in prospettiva dell'agibilità del porto. Per le aree a Nord del lungomare, nel rispetto del vincolo ambientale posto dalla Regione con volumetria destinata esclusivamente a SS (Sport e Spettacolo), si aprirà un confronto con le amministrazioni competenti al fine di integrarle con strutture recettive, mantenendo naturalmente la destinazione originaria, come parcheggi e strutture sportive.

Il **Lungomare** merita ovviamente un discorso a parte. Di anno in anno, l'amministrazione comunale dovrà reperire e investire risorse ad hoc per fare in modo che esso sia puntualmente aggiornato, abbellito, reso funzionale e attraente. Il motivo è chiaro: la città non può aspettare la conclusione del progetto del nuovo lungomare: nel 2023 inizierà il primo stralcio dei lavori, che dovranno concludersi presumibilmente nel 2026. Si tratta della parte della città che, durante la bella stagione, ospita il passeggio, le diverse iniziative e rappresenta, quindi, il cuore della città. E la cartolina turistica. Ogni sforzo andrà fatto per progettare un lungomare all'altezza della tradizione e delle aspettative dei sangiorgesi.

Avviare con il Dopolavoro Ferroviario un tavolo di lavoro per l'attuazione della Z.P.U. 3, che comprende l'attuale sede comunale e l'Istituto d'Arte, unica scuola superiore presente nel territorio, con l'obiettivo di ricercare un operatore economico, anche attraverso lo strumento del Project Financing, per la riqualificazione degli immobili e la creazione delle nuove sedi del Comune e dell'Istituto d'Arte.

Il PRG del '98 finora ha funzionato pochissimo, bisogna però pensare ad alcune zone che possono essere di ricucitura tra le diverse parti della città, attraverso un nuovo disegno dei comparti, in rapporto alla viabilità e ai parcheggi, come ad esempio la zona intorno alla parrocchia "Sacra Famiglia".

2.2. Viabilità, parcheggi

Porto San Giorgio per la sua configurazione, lunga e stretta, attraversata dalla ferrovia a ridosso della spiaggia, ha solo due strade di congiungimento sud-nord: la statale e il lungomare, oltretutto incompleta. Questo provoca la congestione del centro urbano con tutte le relative conseguenze. Sarebbe opportuno condurre uno **studio per la realizzazione di una bretella** che decongestionino il traffico della nazionale e delle strade interne, così da permettere una differenziazione dei flussi.

Le soluzioni alla viabilità sono strettamente legate alla dislocazione dei parcheggi, non più rinviabile. Occorre ripensare la nostra città, abbellendola, creando una mobilità che porti facilmente in centro.

Quanto ai parcheggi, sarebbe opportuno realizzarli:

- nella zona vecchia stazione;
- nell'area nord prima del Grattacielo, installando punti di interscambio con affitto di monopattini e biciclette comunali (soprattutto nel periodo estivo);
- nella zona sud, nelle aree disponibili e da ridisegnare, riqualificando quelle degli "scheletri" di via Solferino prima del sottopasso, in collaborazione con il vicino Comune di Fermo. Si valuteranno, inoltre, le possibilità di realizzare parcheggi interrati a destinazione pubblica e privata, sulla destra della strada fermata a ridosso della città, anche in tecnologia Top-Down, in sostituzione al parcheggio su strada realizzando, quindi, una pista ciclo/pedonale per raggiungere il centro della città. Questo favorirebbe il recupero di spazi essenziali, decongestionando il traffico cittadino. Per questo si può beneficiare della detrazione fiscale del 50%.
- Il parcheggio dell'ospedale dovrà essere valorizzato e utilizzato durante il periodo estivo, possibilmente con servizio di navetta per raggiungere il mare. Pubblicheremo all'uscita della superstrada di Montecosaro la possibilità di raggiungere Porto San Giorgio anche utilizzando la strada Mezzina ed evitando le code autostradali di Civitanova Marche. E indirizzeremo questa "nuova utenza" direttamente nel parcheggio dell'ospedale.

Il collegamento dei parcheggi con le varie zone della città richiede un piano urbano di mobilità sostenibile: navette, bici, monopattini, percorsi ciclo/pedonali.

Per realizzare un **Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS)** funzionale, occorre affidare a una società specializzata proprio la realizzazione di un Piano di viabilità attraverso lo studio analitico dei flussi di traffico.

3. LA CITTA' DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA E DELLO SPORT

Il comparto turistico rappresenta la nostra risorsa primaria ed è, senz'altro, il perno centrale del sistema economico sangiorgese. Occorre quindi intervenire sui nodi strutturali che frenano il suo sviluppo, agendo sia sulle infrastrutture dei trasporti, sia su quelle dell'accoglienza e della mobilità urbana. A nostro avviso, sarebbe essenziale invertire il modello dei grandi eventi "mordi e fuggi", rilanciando un sistema turistico circolare che punti alla sostenibilità, alla connessione con il suo entroterra e alla valorizzazione delle sue eccellenze.

I punti sui quali faremo una programmazione sono tre ma da questi si possono creare condizioni ed opportunità moderne ed efficaci e amplificarne i contenuti e le possibilità. Naturalmente sono tutti collegati e tutti e tre avranno bisogno del supporto di altri assessorati, questo per quanto riguarda il lavoro del Comune.

3.1 – TURISMO MARE e NON SOLO MARE

Il mare, da sempre, fonte di vita economica della città, sarà il nostro punto di partenza.

A cominciare dalla collaborazione dei balneari (proprietari di chalet, ristoranti e anche bagni) chiedendo loro una collaborazione più ampia possibile.

Specialmente nei periodi di media stagione e fornendo un programma specifico per quello che si chiama appunto **TURISMO DI PROSSIMITA'**.

Utilizzando la nuova superstrada che collega l'Umbria alle Marche, dovremo cercare di intercettare quel flusso turistico con degli accordi diretti e una pubblicizzazione mirata, e moderna.

Da non dimenticare il nostro **PORTO**: da qualche anno è il gruppo Marinedi che gestisce impianti portuali preesistenti finalizzati al turismo nautico, direttamente o in partnership con enti locali o società private.

Mira ad aumentare la gamma dei servizi offerti e la capacità di ogni porto ed è anche impegnata in una serie di progetti per promuovere il turismo nautico locale attraverso il lancio e lo sviluppo di nuove strutture. Si potrebbe aprire una collaborazione con i porti dove la società opera già da diversi anni.

Si implementerà il progetto, già in essere, delle civiltà marinare con sede a Palazzo Trevisani. Si tratta di una struttura immersiva innovativa che ha bisogno di essere implementata per non perdere le risorse spese. Anche perché ha avuto il sostegno dell'istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero per i beni culturali e questo ci inserisce in un gruppo ristretto di città marinare.

3.2 – TURISMO, SPORT ed EVENTI

La città di Porto San Giorgio ha un'antichissima e radicata tradizione sportiva testimoniata dal rilevante numero di impianti, di associazioni sportive e da migliaia di praticanti, sia a livello agonistico che amatoriale.

Lo sport è un impulso fondamentale e necessario per il benessere dei cittadini. Una città vivibile è una città sana, nella quale tutti possono godere della possibilità di fare sport. Un'offerta sportiva di qualità policentrica e diffusa è condizione imprescindibile per tutelare la salute della cittadinanza, a promuovere momenti di aggregazione, di educazione di integrazione e, non da ultimo, a far conoscere le eccellenze della nostra città.

Occorrerà ripartire dall'esperienza del passato, con rinnovato spirito, e con modalità e competenze già ampiamente dimostrate fruttuose, ponendosi anche ulteriori ed ambiziosi nuovi obiettivi. Quali ad esempio: favorire le azioni volte all'avviamento della pratica sportiva, lo svolgimento di importanti manifestazioni (es. festa annuale dello sport), tutela delle attività per disabili, riqualificazione e ripristino a norma degli impianti sportivi, e quant'altro di necessario. E, in una sorta di staffetta tra

passato e futuro, anche nel solco della conservazione della memoria cittadina, pensare alla realizzazione di un Museo della pallacanestro, vero volano dell'immagine della città in passato e passione mai sopita anche tra le nuove generazioni.

Alla pratica sportiva si abbina inevitabilmente il **turismo sportivo**, sicuramente un modo giovane e sano di approcciare un territorio nei periodi di bassa stagione e proprio per questo può diventare un nostro importante volano di pubblicizzazione sfruttando i nostri hotels e B&B.

In collaborazione con l'assessorato allo Sport, si cercherà di implementare con azioni mirate le attività sportive che già fanno parte del nostro dna, quali il tennis, la pallacanestro, il calcio a 5 e l'atletica leggera ma anche con uno sguardo sul padel, novità in ascesa dello sport italiano, poi anche volley vela e bike. Per la vela non dimentichiamoci che abbiamo associazioni importanti in città che possono fare da apripista per campionati a livello nazionale ed internazionale (es: Liberi nel Vento). Anche il bike può dare una possibilità ulteriore di turismo, anche qui di prossimità.

Per la **pesca sportiva**, che appassiona residenti e turisti di ogni genere, bisognerebbe mettere a sistema sia la spiaggia sia il porto peschereccio sangiorgese. Il tutto al fine di:

- promuovere eventi sportivi nazionali, come le gare di pesca sportiva con canna da riva in bassa stagione, con una regolamentazione ad hoc al fine di stimolare e sostenere tutto l'indotto commerciale e turistico che vi ruota attorno, dagli alberghi ai ristoranti e negozi della nostra città rivierasca, che per cultura e tradizione saprebbero opportunamente rappresentare tale sport, al pari se non meglio, delle cittadine limitrofe di Porto Sant'Elpidio, Fermo, Cupra Marittima, Grottammare e San Benedetto del Tronto.
- destinare l'uso di una porzione di arenile demaniale marittimo alla pesca sportiva con canna da riva, durante il periodo di balneazione, che potrebbe essere individuata in una porzione di arenile libero a nord, al fine di incentivare e facilitare tale pratica sportiva alle famiglie con bambini, dati gli orari proibitivi notturni. La pesca da riva durante il giorno è uno sport molto diffuso sul Tirreno in particolar modo in Toscana, dove a Grosseto già dal 2003 sono state riservate ben tre aree specifiche;
- realizzare, in una parte dell'area portuale, una piazzola di sosta dedicata alla pesca sportiva che potrebbe essere situata sulla scogliera del prolungamento del molo sud. In molti porti del Tirreno e dell'Adriatico è regolamentata la pesca sportiva e ricreativa. Da diversi anni anche a Civitanova Marche tale opportunità di pescare in tutta sicurezza nel porto peschereccio è stata realizzata, intercettando fondi regionali per costruire una pedana di cemento, di circa 50 metri lineari, sul molo est munita anche di un piccolo cancello.

Lo sport ha anche altre peculiarità, perché coinvolgono bambini e giovani. Da sottolineare che pratica sportiva e salute sono un binomio imprescindibile, specialmente dopo questo periodo di pandemia. Guardiamo anche che cosa stanno facendo le cittadine del nord delle Marche con il format Sportime. Porto San Giorgio dovrà dunque essere inserita nelle città marchigiane che hanno questo format, che sarà pubblicizzato anche nelle varie fiere di settore con la sponsorizzazione della Regione Marche.

Altro capitolo merita il **settore eventi**: tutto quello che è aggregazione e socializzazione ha una sua importanza anche nell'ottica di creare interesse nei giovani.

Sarà importante la realizzazione di una Sala Polivalente presso l'ex mercato ittico, una struttura capace di ospitare convegni, eventi di varia natura e presenza di un eventuale centro benessere. Altra priorità sarà la modifica del Regolamento alberghiero, concertato con le categorie.

Non abbiamo un numero grandissimo di posti letto quindi le nostre iniziative devono essere calibrate. Oppure, si dovrà avere una collaborazione con tutto il territorio. Quel che è certo è che Porto San Giorgio è stato da sempre centro nevralgico del divertimento anche nel dopo mare e nei periodi invernali, quindi ripristinare i nostri punti di forza sarà possibile anche ricollegando le attività una con l'altra.

3.3 - TURISMO FOOD and ART

La nostra città ha trovato nell'arte culinaria e nella vocazione enogastronomica delle dimensioni nazionali ed internazionali. Le due stelle Michelin ne danno conferma e contribuiscono ad apportare una visibilità di alto livello; da non dimenticare anche la vasta offerta di attività ristorative, a cominciare dagli chalet per finire ai ristoranti, pizzerie, pub e bistrò. La programmazione avrà due eventi legati proprio al **FOOD** e saranno nel periodo primaverile e autunnale, sempre in collaborazione con la Regione Marche che sta approntando la via del vino e altre iniziative.

Porto San Giorgio deve caratterizzarsi sempre più per una sana vivibilità del proprio centro cittadino, all'insegna della convivialità, dello stare insieme, della qualità del cibo e dei prodotti, della socievolezza e della vivacità del tempo libero.

Da qui l'incremento del Turismo circolare ed itinerante, che porrà le basi per lo sviluppo di un **Brand** della città. L'obiettivo, quindi, sarà quello di proporre un'offerta turistica permanente, che si esplica nella realizzazione di **percorsi enogastronomici**: da via Gentili, passando per il mercato coperto, zona castello, fino a viale Buoizzi, daremo al visitatore la possibilità di conoscere le nostre eccellenze locali. Un centro che, al contempo, dovrà presentarsi nelle sue vesti migliori, con arredi urbani adeguati e la necessaria capacità attrattiva. Strategica anche la riqualificazione del **mercato coperto**, dando la possibilità ai vari esercenti di operare oltre l'orario di apertura, favorendo, in questo modo, iniziative enogastronomiche come: degustazioni, aperitivi, e/o eventi.

Allo studio anche la creazione di un'area a Borgo Marino a vocazione turistico/commerciale, che possa andare in deroga alle normative Asur in materia di nuove aperture.

Per quanto riguarda il settore **ART**, in collegamento stavolta con l'assessorato alla Cultura, verranno organizzate iniziative legate proprio al food. Negli anni passati l'ospitalità collegata all'evento aveva un ruolo marginale e solo riempitivo, adesso invece diventa una e vera propria partnership con la stessa importanza e la stessa, precisa organizzazione. Attenzione andrà posta al recupero di spazi storici della città. Rientra in questo obiettivo la ristrutturazione e la riqualificazione del percorso pedonale di Rocca Tiepolo.

Il **turismo 4.0** non è soltanto uno slogan ad effetto ma è il nuovo modo di concepire il modo di "fare turismo", attraverso la sinergia con altri settori vitali della città e senza perdere mai il focus, che è quello di ridare il giusto spazio ad una delle cittadine di mare più belle della nostra regione.

Sarà nostra priorità la collaborazione con la Regione per essere inseriti in tutte le fiere di settore e in tutti gli eventi possibili: BIT a Milano, TTG a Rimini, ecc...

Saremo in grado di attingere ai fondi europei per ottenere quei finanziamenti che saranno un aiuto importante; naturalmente tutto ciò sempre per agire con azioni mirate che devono portare risultati pratici e visibili per la cittadinanza.

La necessità di avere questi punti focali nasce da una volontà di trovare il nostro vero e proprio **brand** di vendita della città stessa: turismo familiare, commerciale, religioso e balneare.

Turismo 4.0 significa anche avere una profilazione che si avvale di strumenti digitali che permettono di formulare proposte personalizzate sul target scelto, incrementando i tassi di prenotazione. Dopo aver esaminato le caratteristiche dei nuovi turisti e del marketing, ci si baserà sull'analisi del customer journey e del funnel di acquisizione dei clienti.

Questo ci permetterà poi di passare agli strumenti che consentiranno di offrire una proposta "su misura", la progettazione di flussi di marketing automation e l'esecuzione di attività di marketing in tempo reale durante il soggiorno. Sempre senza dimenticare l'importanza dell'analisi dei servizi proposti e ottenere risultati sempre migliori.

Infine, la doverosa attenzione verso la questione ambientale, viste le ricadute pratiche sull'offerta turistica. Va posta massima cura alla sistemazione dei fossi Santa Petronilla, Valle scura e dei terreni circostanti, presupposto per riconquistare la **Bandiera blu**, senza il timore che grossi temporali possano impedire l'ambito riconoscimento. A tale scopo urge riprendere contatti con l'Università di Ancona e l'Ufficio ambiente della regione per accedere ai Fondi del PNRR.

4. LA CITTA' SOLIDALE

La Porto San Giorgio che vorremmo è una città che considera la solidarietà un valore imprescindibile per lo sviluppo umano, sociale, economico e culturale di una comunità.

La pandemia ha sfilacciato in maniera evidente quel tessuto connettivo costituito da legami di coesione e socialità intergenerazionale fra i cittadini, che in passato costituiva solide cornici di senso all'interno delle quali muoversi, nel rispetto dell'altro e, fungendo da baluardo a forme di devianza, avvolgeva la nostra città con un velo di **deontologia civica**.

A tal proposito, sarà compito della futura Amministrazione ricostituire e serrare le maglie di questo tessuto sociale, attivando azioni politiche inclusive, funzionali alla transizione dei giovani alla vita adulta, in grado di agevolare processi di autonomia e interdipendenza tra le generazioni.

4.1. Giovani

L'Unione Europea ha dichiarato il 2022 l'Anno europeo dei giovani. Anche la nostra città ha bisogno dell'impegno, della partecipazione e della visione dei giovani per costruire un futuro migliore e al passo con i tempi. In questo senso, l'Amministrazione dovrà promuovere attività, campagne di informazione e sensibilizzazione, studi incentrati su temi che toccano da vicino le nuove generazioni, primi tra tutti Erasmus e Corpo europeo di solidarietà, con la possibilità di partecipare alla Conferenza sul futuro dell'Europa. Indubbiamente lo sportello "**Informa Giovani**" avrà bisogno di un salto qualitativo sostenuto dall'Amministrazione comunale, con la collaborazione di esperti per presentare progetti specifici sui settori indicati dall'Ue.

In un'ottica di comparazione intersoggettiva tra adulti e ragazzi, l'apparato amministrativo si impegnerà nella realizzazione di un nuovo **Centro di aggregazione polivalente (CAG)**, dopo attenta consultazione dell'elenco degli immobili comunali, possibilmente da collocare in uno spazio significativo della città. Un Centro in cui le diverse generazioni coabitano, arricchendosi vicendevolmente.

Particolare attenzione dovrà essere posta per la creazione di occasioni di incontro e di crescita culturale, a cominciare da una delle attività storicamente più sentite dalle giovani generazioni: la musica. Importante sarebbe, allora, il reperimento di locali idonei per la creazione di una sala prove per la realizzazione di musica dal vivo. Una sorta di "palestra" artistico/ricreativa che sia luogo di creatività ma anche propedeutico alla realizzazione di concorsi musicali.

Impegno verrà posto per l'istituzione di un'**Educativa di strada**, volta a raggiungere i giovani nei luoghi della città che più frequentano (piazze, parchi, stazione ferroviaria...), creando con loro una relazione solida e, partendo da questa, realizzare iniziative che incontrino i loro bisogni. Gli educatori di strada svolgeranno, quindi, attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale verso tutte quelle fasce deboli che vivono in una situazione di fragilità e di emarginazione, incontrandole nel loro contesto quotidiano, con lo scopo di inserirle in percorsi educativi, ricreativi e di prima accoglienza. Un progetto educativo ed inclusivo che crei aggregazione, in un'ottica di promozione civica e di prevenzione delle devianze sociali, che parta dal basso e che sia multicentrica.

I quattro **Centri sociali** destinati esclusivamente agli anziani dovranno essere riconcepiti come spazi intergenerazionali, gestiti e organizzati da personale motivato e preparato, dovranno essere dotati di risorse pedagogiche, psicologiche e strutturali che potranno liberamente essere utilizzate dagli utenti. In sintesi, spazi di animazione e di scoperta anche per relazioni significative tra coetanei, adolescenti e adulti.

Possibile la progettazione di un nuovo centro diurno per i giovani e ragazzi fra 6 e 14 anni che hanno situazioni familiari difficili o hanno semplicemente bisogno di un aiuto temporaneo. Questo spazio avrà una presenza fissa di operatori socio-assistenziali ed educatori che daranno supporto e aiuto ai ragazzi. Anche il Consultorio Giovani potrebbe trovare la giusta collocazione in questi spazi.

Andranno efficientati i **Centri di accoglienza** per i senza fissa dimora, con l'assunzione di personale qualificato che garantisca un servizio di supporto, in risposta ai bisogni primari e di accoglienza notturna degli indigenti, con un dialogo permanente con la Caritas locale e l'Associazione "Il Ponte" a Fermo, con associazioni di volontariato e servizi socio-sanitari attivi sul territorio, nonché politiche di contrasto al fenomeno della grave emarginazione degli adulti.

Andrà individuato uno spazio adeguato per una casa rifugio anonima, per le **donne vittime di violenza**, da gestire con il Centro Anti-violenza del nostro territorio, in modo da proteggerle e dargli aiuto e supporto.

I **flussi migratori** devono essere aiutati ad orientarsi non in una logica assistenzialistica o paternalista, ma di giustizia sociale e di cittadinanza, continuando il percorso della Commissione interculturale che dovrà diventare una vera e propria "Consulta".

Le **devianze** di ogni genere come quelle tossicologiche, di gioco d'azzardo, di comportamenti di acting out e bullismo devono essere recuperate attraverso interventi interdisciplinari e complessi che muovano dalla cura, riabilitazione e prevenzione.

4.2. Anziani

Anche quello degli anziani, autonomi o non autosufficienti, è un tema complesso che richiede uno straordinario impegno politico, economico e culturale nella elaborazione di una nuova idea del corso di vita delle persone, capace di superare stereotipi desueti. L'invecchiamento attivo è già da tempo in atto.

La pandemia, che ha colpito soprattutto le persone anziane, impone una seria politica di sostegno anche attraverso corsi di alfabetizzazione informatica. Occorre ripensare una città a misura d'uomo, con il recupero di spazi vivibili, con percorsi ciclo-pedonali; occorre promuovere la partecipazione e l'inclusione civica, servizi facilmente accessibili, attività ludiche, di svago, circoli ricreativi, gite, corsi di formazione per rimanere attivi e socialmente utili. Per questo occorrerà pensare a forme di sostegno e agevolazioni nei servizi comunali.

Possibile pensare all'affidamento di spazi di proprietà del Comune, dopo apposito regolamento, ad anziani per la cura di spazi verdi e la realizzazione di orti. Tentativi andranno fatti per la costituzione di un gruppo per il cucito, ricamo, vecchie attività artigianali, come ad esempio per la pesca, riparazioni delle reti e altro.

A Porto San Giorgio particolarmente rilevante è l'elevato tasso di invecchiamento (il più alto del territorio) e la presenza di anziani soli o con altri familiari over 65. Il PNRR inviato a Bruxelles prevede 3,5 miliardi di finanziamenti europei per rilanciare l'assistenza degli over 65, riconvertendo le Rsa in appartamenti autonomi. Manca ancora tanto la Riforma dell'assistenza. L'orizzonte in cui ci si muove è comunque quello di assicurare un'assistenza dignitosa alle persone che si trovano nella fase della vita non più autonoma.

Per quanto riguarda i ricoveri in Rsa o in Case di riposo o residenze private, in strutture residenziali o semiresidenziali, l'Amministrazione comunale si adopererà – per quanto possibile – per attivare un maggiore utilizzo di Adi (assistenza domiciliare integrata) o OD (ospedalizzazione domiciliare). L'Amministrazione comunale dovrà anche cercare di sostenere le famiglie che assistono i familiari non autonomi in casa. Nei casi in cui non fosse possibile e si debba ricorrere alle Rsa o alle Case di

riposo e accoglienza per le persone con disagio economico, l'Amministrazione si impegnerà a erogare contributi per la retta e si impegnerà a monitorare i servizi prestati.

Ulteriore tentativo andrà fatto per creare adeguate strutture in loco che, oltre a evitare lo sradicamento delle persone dal loro ambiente di vita, costituirebbe occasione di lavoro con ricaduta economica sulla città.

4.3. Persone con disabilità

In questo caso si farà riferimento a tutta una rete di servizi integrati con sportello, per l'accesso all'informazione e ai servizi di cui si avrà bisogno.

L'impegno è quello di procedere all'eliminazione delle barriere architettoniche oltre, ovviamente, di quelle culturali nei confronti della diversità. Saranno proposte opportune iniziative per celebrare il 3 dicembre, Giornata mondiale delle persone con disabilità. In questo senso, pensiamo a una Porto San Giorgio che sia davvero per tutti. Questo implica una necessaria accessibilità che passi attraverso il rifacimento di marciapiedi, lungomare, edifici comunali o con funzioni pubbliche, in modo da poter permettere alle persone con disabilità di poter accedere con assoluta libertà. L'impegno della futura amministrazione sarà quello di vigilare e favorire queste situazioni, nel rispetto e in applicazione delle normative correnti. Occorrerà investire anche su cassonetti di facile utilizzo per le persone con disabilità, e investire fondi pubblici nel rifacimento di spazi di comunità che soddisfino i necessari criteri di accessibilità. Pensare a una città per tutti significa anche vigilare sia sul rispetto urbanistico che su quello dei parcheggi, affinché tutti coloro che abbiano una limitazione del movimento dovuta all'età o alle condizioni fisiche (dai bambini in carrozzina a quelli sul passeggino, dai disabili motori alle persone che abbiano subito un infortunio) possano godere liberamente e in sicurezza degli spazi cittadini.

Per ciò che concerne il disagio mentale, Porto San Giorgio può contare anche sul Gruppo Famiglia. In questo caso si dovrà promuovere un rapporto più stretto con la città: creare occasioni di incontro e confronto per facilitare la crescita della cultura dell'inclusione e della solidarietà.

Vogliamo lavorare alla realizzazione di un servizio di supporto del "**Dopo di Noi**" per dare risposta a chi non essendo autosufficiente perde i genitori e rimane solo.

4.4. Volontariato e non profit

L'esercizio della cittadinanza si svolge nella cornice della sussidiarietà. Pertanto la nuova Amministrazione si impegnerà a:

- Realizzare in via preliminare un **corso di formazione al volontariato** nelle sue diverse forme di collaborazione e sostegno delle associazioni già operanti sul territorio, rivolto particolarmente ai giovani per l'**educazione alla solidarietà**. Al termine sarà consegnato un attestato.
- Valorizzare la festa annuale del volontariato (5 febbraio, Giornata mondiale del volontariato) con pubblico riconoscimento e attribuzione crediti. Il fine è quello di costituire gruppi attenti alle necessità delle persone fragili.
- Formare un gruppo di "cittadinanza attiva", vista l'assenza del gruppo costituito nel 2012, per il rilevamento dei problemi e delle segnalazioni dei cittadini, da segnalare periodicamente alla Giunta, agli uffici comunali e/o al Sindaco e all'Assessore interessato, con monitoraggio circa la soluzione, oltre il riferimento dell'URP per i cittadini.
- Valorizzare e possibilmente estendere i gruppi di volontari per la spesa e i servizi vari

- Creare un gruppo di insegnanti (pensionati e non) per il supporto degli studenti in difficoltà (italiani e stranieri), al fine di garantire lezioni gratuite in spazi idonei (es: il ricreatorio San Giorgio e Don Bosco).
- Favorire in ogni modo l'istituzione della "Banca del tempo", attraverso un gruppo di volontari.
- Supporto e informazione alle coppie che intraprendono un percorso di adozione nazionale/internazionale, mediato da assistenti sociali, culturali e legali;

Vogliamo continuare a sostenere e valorizzare il volontariato cittadino, non delegando servizi che spettano all'Istituzione, ma coinvolgerlo in una progettualità sociale e culturale di ampio respiro, istituendo un **"Osservatorio delle povertà e delle risorse"**.

Questo al fine di avere sia da un lato un efficace sguardo sulle difficoltà, sofferenze e fragilità che viviamo, ma anche delle risorse in campo, sia materiali che di competenze e sensibilità; ma sia anche, dall'altro lato, luogo della co-progettazione sociale, valorizzando e promuovendo tutte le straordinarie esperienze, passioni, competenze maturate a Porto San Giorgio da molti anni, nell'associazionismo, nel mondo cooperativistico, nelle parrocchie, nei tanti cittadini e cittadine che si dedicano ogni giorno agli altri, a vario titolo con varie modalità.

Per il perfezionamento di questo comparto sociale, sarà importante prevedere convenzioni in atto o da stipulare con società, associazioni, aggregazioni operanti nel territorio secondo criteri di equità, riconoscendone il ruolo educativo alla democrazia e di prevenzione per forme di devianza. Si dovrà dare particolare attenzione alle attività di tutte le associazioni artistiche, culturali, ricreative, religiose e di volontariato a sostegno delle persone in difficoltà, che svolgono un ruolo unico di fronte a tante forme di disagio sociale.

Verrà istituito un congruo monte ore da concordare con gli operatori delle varie realtà educative per interventi di psicologo/a all'inizio e in itinere della attività per favorire la solidarietà, il senso di responsabilità in una società sempre più individualista.

Sarà il Sindaco a incontrare i cittadini, preferibilmente con cadenza trimestrale, soprattutto per ascoltare le problematiche sociali dei vari quartieri, con attenzione particolare alle periferie.

4.5. Rapporti con il Terzo settore

La co-programmazione e la co-progettazione sono modalità di relazione tra enti pubblici e Terzo settore ispirate al principio di collaborazione. L'ente del Terzo settore (Ets) si caratterizza infatti per lo svolgimento di attività di interesse generale, che lo rendono omologo per finalità all'ente pubblico: per questo motivo sono previste forme di relazione tra i due soggetti che non presuppongano, come nel caso dei soggetti di mercato, interessi diversi e contrapposti ma un partenariato per perseguire insieme una finalità condivisa. In questi mesi abbiamo visto che sempre più volontari e operatori del Terzo settore hanno preso parte a esperienze di co-programmazione e co-progettazione in cui i diritti dei cittadini, i loro bisogni, le loro aspirazioni sono state al centro di uno sforzo congiunto delle pubbliche amministrazioni e del Terzo settore. Si tratta della **"amministrazione condivisa"**: un'inedita condivisione di poteri e responsabilità tra enti pubblici e Terzo settore chiamati a programmare, progettare e agire congiuntamente a favore delle loro comunità. Una collaborazione che abbiamo intenzione di sostenere e incentivare con tutti gli enti del Terzo settore.

Un cambiamento epocale, innestato dall'art.55 del Codice del Terzo settore (dlgs 117/2017) e confermato nel modo più autorevole dalla sentenza n.131 della Corte Costituzionale, secondo cui l'amministrazione condivisa "realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria", delineata dall'art.118 della Costituzione; ciò, sempre

secondo le parole della Corte, in quanto al Terzo settore “è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale”. L’ente pubblico e il Terzo settore, quindi, non sono controparti – l’una che domanda servizi e l’altra che li offre, l’una che definisce cosa fare e l’altra che lo esegue – ma, al contrario, alleati per realizzare insieme una finalità comune.

In questa situazione, diventa oltremodo importante condurre un’azione strutturata e articolata su più strumenti, azione che diffonda questi contenuti nel Terzo settore in modo trasversale sia ai territori, sia alle diverse famiglie che lo compongono, con il coinvolgimento dell’ente locale con cui il Terzo settore interloquisce e di cui sempre più spesso si è avvalso.

4.6. Protezione civile

Dovrà essere elaborata una pianificazione – da aggiornare periodicamente con il coinvolgimento dei servizi comunali, delle Forze dell’ordine, del volontariato – che permetta alla città di avere a disposizione procedure chiare e risorse sufficienti per affrontare le emergenze che periodicamente colpiscono il territorio.

Allo stesso modo, si cercherà di assegnare locali idonei e risorse per il funzionamento di soccorso in mare, svolto in sinergia con la locale Guardia costiera.

Tra le priorità, l’installazione di transenne automatizzate per la rapida messa in sicurezza dei sottopassi allagati e dispositivi per il ripristino della percorribilità.

4.7. Studio

Sarà compito dell’Amministrazione provvedere al potenziamento della Biblioteca, dando la possibilità ai giovani di poter contare su un servizio più vasto e adeguato alle diverse necessità culturali. Importante sarebbe, in questo senso, poter attivare una collaborazione con l’Euf per portare un corso universitario in una sede distaccata a Porto San Giorgio.

Sempre in tema di diritto allo studio, un’attenta valutazione andrà fatta degli spazi scolastici. Il tutto per garantire una migliore qualità dell’apprendimento e il dovuto rispetto degli standard legati alla salute degli studenti.

Oltre all’economia circolare, sarà premura dell’Amministrazione incentivare gli esercizi commerciali alla distribuzione a spina di detersivi, latte, acqua, riducendo eventualmente per loro la tassa rifiuti con l’impegno del gestore a calmierare i prezzi. Tutto questo sarà e dovrà essere il futuro per salvaguardare il contatto tra generazioni e sviluppare una pedagogia della sostenibilità in questa fase di transizione ecologica ed energetica. L’Amministrazione Comunale svolgerà la funzione di stimolo e proposta: collaborazione pubblico-privato.

4.8. Alimentazione e servizio di refezione scolastica

Constatata la sensibilità mostrata sull’argomento dalle famiglie sangiorgesi, appare imprescindibile dedicare particolare attenzione alla gestione del servizio di refezione scolastica. Sulla base di tale esigenza, la mensa scolastica di Porto San Giorgio dovrà essere:

- basata su un’alimentazione sana ed equilibrata, che recepisca le linee guida dell’Oms e il Codice europeo anticancro, in una logica di salute e prevenzione;
- bio-sostenibile, vale a dire sensibile all’ambiente e al territorio circostante;

- in linea con la strategia europea “Farm to fork” e finanziata con i fondi messi a disposizione dal Mipaaf per sostenere le mense biologiche;
- trasparente nella gestione;
- attenta e sensibile ai bambini con diete speciali;
- educativa, nel senso che dovrà essere accompagnata da progetti di educazione alimentare per i bambini e le famiglie;
- dinamica, con menù che variano quotidianamente;
- alleata del territorio, dal quale arriveranno prodotti di qualità proprio per le mense scolastiche.

5. UNA CITTA' SICURA E DA VIVERE

La configurazione nei vari aspetti della città nella quale vivremo fra dieci anni dipende dalle scelte che facciamo oggi. Consapevoli delle difficoltà che ci si porranno davanti, adopereremo tutti gli strumenti a nostra disposizione per prendere le decisioni necessarie alla costruzione del nostro futuro, con la serietà e la responsabilità che i cittadini sangiorgesi meritano. Vogliamo una città più sicura, capace di competere e accreditarsi come centro turistico e commerciale di preminenza nel territorio, costruendo una rete di relazioni e scambi generativi di innovazione costante; una città le cui radici affondano nella cultura del lavoro, nell'operosità e nella forza della sua tradizionale accoglienza; una città che ha a cuore la bellezza, la conservazione della natura e del suo patrimonio storico/artistico, nonché la valorizzazione delle sue eccellenze enogastronomiche.

5.1. Sicurezza

La sicurezza e l'ordine pubblico sono obiettivi primari che l'Amministrazione affronterà con ogni mezzo, privilegiando la prevenzione attraverso tutta una serie di iniziative e proposte volte a ridurre il disagio e le forme di devianza. La sicurezza dei cittadini non prescinde dalle politiche di inclusione, coesione, partecipazione attiva e l'ascolto, le quali sono poste alla base delle azioni amministrative che possono ridurre i comportamenti ritenuti socialmente inaccettabili.

Con la Prefettura e gli organi di Polizia sarà verificata la possibilità di individuare una nuova localizzazione della Caserma dei carabinieri e il suo potenziamento, per una maggiore ed efficiente presenza sul territorio.

La pulizia e il decoro della città generano rispetto e sicurezza in chi la vive e in chi vi soggiorna ed è garanzia di una buona qualità della vita per i cittadini, anche attraverso il pieno godimento dello spazio urbano.

Pertanto l'Amministrazione perseguirà la realizzazione di una **SICUREZZA URBANA INTEGRATA** con la collaborazione tra tutti gli attori istituzionali e privati anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali. Si valuterà la possibilità di realizzare un sistema video integrato direttamente collegato con le forze dell'ordine.

Un ruolo importante potrà essere svolto in sinergia con le varie e numerose società, associazioni sportive, culturali, di carattere sociale e religiose, gruppi di volontariato e scuole presenti nella nostra città per una più diffusa cultura della legalità.

Saranno previste figure professionali come "il mediatore culturale" per gli immigrati, figura determinante per creare rapporti non conflittuali; operatore esperto in materia di "Security and Safety", ossia con profilo in grado di affrontare con professionalità le tematiche afferenti la sicurezza, da assumere o formare tra il personale in dotazione.

Sistemi di controllo che adotteremo:

- Illuminazione delle zone oscure della città;
- Installazione di video camere con dispositivi di allarme in luoghi critici per prevenire atti di vandalismo;
- Fondi in favore di condomini ed attività commerciali che decidono di installare impianti di video sorveglianza;
- Costituzione insieme al comune di Fermo un corpo unico di VV. UU. lungo tutta la costa, per un controllo coordinato;

- Assunzione o qualificazione di un dipendente in stretto contatto con la polizia postale per rilevare casi di “cyberbullismo” e di “hate speech” (discorso d’odio) con l’impegno anche di promuovere iniziative per l’educazione al mondo digitale;
- Sostegno agli anziani e i meno anziani attraverso incontri, avvisi contro le truffe;
- Non tollerare l’accattonaggio, soprattutto se attuato attraverso minorenni;
- Valutare la possibilità di dotare il corpo dei VV. UU. di un cane antidroga, vista, purtroppo, la diffusione;
- Introduzione dei turni notturni per scoraggiare episodi di microcriminalità;
- Stanziamento fondi per straordinari e doppi turni;
- Maggiore collaborazione con forze di polizia e prefettura;
- Controllo capillare delle forze della polizia municipale per contrastare il fenomeno dell’abusivismo selvaggio, del lavoro nero e della vendita di materiale contraffatto;
- Controllo dell’Ufficio commercio incrociato con la Polizia municipale sui vari attestati e certificazioni richieste per la vendita ambulante (es. il DURC);
- Lotta al vandalismo.

5.2. Commercio

L’imprenditoria è il cuore pulsante di una città. Una città vicina alle imprese è una città in cui lo spirito imprenditoriale incontra un sistema amministrativo capace di valorizzarne l’innovazione. Favorire l’imprenditorialità, per noi, significa creare opportunità per tutti coloro che sono impegnati nel settore, non soffocarla di burocrazia ma anzi lasciarla libera di sperimentare ed innovare. Sarebbe essenziale, pertanto, dotare la nostra città di strumenti volti a favorire una cultura imprenditoriale sana, giovane e competitiva, capace di generare altro valore aggiunto con ovvie ricadute benefiche sul territorio.

In prospettiva non saranno certamente i grandi negozi a salvare il commercio nei centri storici, ma il piccolo commercio di qualità. Inoltre, in considerazione dell’elevato tasso di invecchiamento della popolazione è indispensabile favorirne la presenza, sia come servizio prossimale, sia come opportunità per stabilire rapporti consolidati tra persone e vicinato. Sarà nostra premura, pertanto, rimodulare il Piano Commerciale della città, tenendo conto della effettiva consistenza del tessuto commerciale, poiché su di esso va fatta una riflessione generale.

Urge, infatti, un rapporto di sinergia tra amministrazione e associazioni di categoria per favorire creatività, maggiore vivacità e nuove iniziative all’interno della città utilizzando le strutture lasciate vuote. La nostra città, dunque, guarda al futuro come “laboratorio di soluzioni” potendo accedere ai fondi Europei, nazionali, regionali e soprattutto del PNRR.

Le leggi finanziarie 2021 e 2022 l’art. 1 commi dal 109 al 116 per i contributi a fondo perduto e agevolazioni per PMI creative, dove vengono indicati oltre 15 campi di azioni, costituiscono una grande opportunità per il rilancio del comparto in questione. Auspichiamo, quindi, che ci sia una stretta collaborazione tra la nuova amministrazione e le Associazioni di categoria per promuovere il rilancio dell’imprenditoria femminile e giovanile, il digitale, attraverso il design, implementando in loco forme nuove di artigianato.

Sarà fondamentale sviluppare una rete tra commercianti, gruppi, associazioni, istituzioni culturali e sportive, imprese turistiche, pubblici esercizi, ecc... Costruire questa ragnatela di ascolto renderà chiari i bisogni e renderà più semplice costruire progetti anche a costo economico ridotto, ma interessanti e creativi.

Favoriremo sostegni di vario tipo per l’imprenditoria femminile e giovanile. Gli aiuti riguardano tutte le tipologie di aziende: piccole e medie imprese, microimprese, aziende artigianali, cooperative, società

culturali ed altro. Si tratta di saper cogliere tali opportunità. Nel 2020 l'Italia è stata tra gli ultimi paesi europei che non hanno saputo utilizzare i fondi messi a disposizione (utilizzati poco meno del 45% per mancanza di progetti o errori nella progettazione). Per questo motivo, crediamo che la nostra città abbia bisogno di una gestione nuova, che non risponda sempre e comunque alle pure logiche di partito, ma che sia in grado progettare piani di sviluppo economico concreti ed attuabili.

Proponiamo tutta una serie di incontri e convegni con esperti nazionali per il sorgere di PMI, Microimprese, per lo sviluppo dell'artigianato. Proponiamo **I'ANNO BIANCO** per l'imprenditoria femminile e giovanile di nuova aperture, cioè l'esonero dai contributi.

Realizzeremo una normativa chiara e dettagliata per quanto riguarda la possibilità di occupare aree esterne da parte dei vari esercizi commerciali presenti nella città. Essendo decaduta **l'esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale ex Tosap e Cosap**, con la fine dello stato d'emergenza, ci impegneremo nel disporre una proroga almeno fino al 31 dicembre, garantendo la gratuità dell'occupazione del suolo pubblico dei dehors.

In tema di occupazione di suolo pubblico, agevolazioni e riduzioni dovranno essere previste, nonché contributi per l'apertura di nuove attività frutto dell'imprenditoria femminile e di giovani under 35.

Ci impegneremo nel promuovere mercatini di quartiere. Bene il mercato del Giovedì e della Domenica nel periodo estivo, tra i più attivi di tutto il territorio. Tuttavia si impone una riflessione seria e serena con le Associazioni di categoria e gli operatori del settore per una diversa dislocazione in rapporto alla sicurezza per eventuali emergenze, in considerazione che la maggior parte delle abitazioni non hanno un'uscita su entrambi i lati. Problema comunque su cui confrontarsi.

Importante sarà la riqualificazione a tema dei parchi pubblici, un progetto che tenderà di combinare la tutela delle aree verdi e le iniziative commerciali dei privati.

In sintesi, l'idea è quella di attivare un chiosco per ogni parco cittadino: così facendo, i fruitori delle aree verdi avranno garantito un servizio di ristorazione e, a loro volta, coloro che avranno in gestione il servizio dovranno occuparsi della manutenzione degli spazi pubblici. Un sistema che sgraverebbe il pubblico, abbattendo anche i costi di gestione di aree strategiche in chiave turistica e ricreativa.

5.3. Eventi culturali ed enogastronomici

La strada da percorrere insieme, che porta alla ricostruzione collettiva di un nuovo impulso etico e civile, si dipana soprattutto nel terreno della cultura.

Essa è l'incipit del processo evolutivo che amplifica il rispetto e la sensibilità cittadina verso il patrimonio storico-artistico comunale, pertanto l'inspessimento di proposte culturali volte a favorirne lo sviluppo sarà uno degli obiettivi primari che la futura amministrazione si prefiggerà.

Una città culturalmente attiva ed attrattiva è una città che fornisce un'offerta capace, da un lato, di valorizzare al massimo il proprio patrimonio storico-artistico collaborando con le varie associazioni culturali presenti in loco e, dall'altro di soddisfare la domanda e la curiosità dei cittadini, i quali saranno da noi accompagnati in un percorso di accrescimento e formazione personali.

Il trascorrere del tempo e i cambiamenti socio-economici che investono la nostra città, di conseguenza, ci inducono a derivare un ventaglio di opportunità conoscitive attuali ed in linea con quelli che sono i bisogni culturali dei cittadini. La nostra proposta si esplica attraverso le seguenti iniziative:

- **Fiera del libro:** chiamare a raccolta i vari editori per realizzare un evento condiviso tra i protagonisti del sistema editoriale regionale, con l'obiettivo di mettere al centro del progetto il

libro, la lettura ed i lettori come protagonisti nella formazione della nostra identità territoriale e delle sue trasformazioni nella storia;

- **Porto San Giorgio Comix;**
- **Festival della pittura e del disegno:** verranno organizzate mostre d'arte contemporanea all'aperto in modo che l'arte non sia rinchiusa in una sala o in un museo ma viva nella città e sia fruibile da tutti ed in ogni momento;
- **Cinema:** organizzare proiezioni di film d'autore, nei vari punti di interesse della città, favorendo la collaborazione tra associazioni culturali e sale cinematografiche del territorio. Creare un circuito di cinema di qualità e di educazione al linguaggio cinematografico, che si svilupperà con la proiezione dei film d'autore, i quali verranno proiettati anche in lingua originale per permettere a tutti di godere di quei particolari che si perdono in traduzione e anche per far diventare la rassegna momento di apprendimento per le lingue straniere;
- Stimolare l'**educazione permanente** e promuovere l'interesse per la lettura e organizzare le attività culturali;
- Riquilificare **Riva Fiorita**, ove è opportuno trasferire il Museo del mare per renderlo più fruibile, e valutare la doppia promozione Ecomuseo della valle dell'Aso/Museo del mare in collaborazione con il comune di Campofilone per un'offerta culturale naturalistica diversificata;
- Promuovere spettacoli, incontri, conferenze e convegni, con obiettivi in grado di favorire, oltre all'aspetto ludico e di svago, la riflessione e la comprensione del mondo in cui viviamo con le sue opportunità e le problematiche. Per la **stagione teatrale** si potrebbe stabilire un rapporto diretto con **Teatri di vita** di Bologna in modo da offrire spettacoli attenti a problematiche di attualità e a far "dialogare" la polis. Lo spettacolo teatrale è "finzione" per sua definizione, ma pone un riferimento concreto e suscita una pluralità di interpretazioni. Per questo si presta, a nostro avviso, a una rielaborazione personale dei contenuti in grado di generare confronto, dialogo costruttivo. Il teatro, considerato sotto tale profilo, può aiutare a contrastare la diffusione della cultura fake e della post-verità e promuovere la crescita democratica della nostra società;
- Creeremo l'ente "**Musei di Porto San Giorgio**" avente una regia comune;
- L'Amministrazione si impegna a realizzare la **Festa del Doge** come recupero della memoria storica, da porre al centro della stagione estiva se l'amministrazione riuscirà a coinvolgere la città di Fermo, la Fondazione della Cassa di Risparmio, gli Istituti di Credito del Luogo, l'Associazione industriali, di categoria e privati, come possibilità di rilancio turistico e culturale del territorio.
- Sarà importante riquilificare anche la **Festa del Mare**.

Concorsi:

- Scuole elementari e medie: componimento e saggio breve su personaggi di Porto San Giorgio che hanno dato lustro alla nostra città;
- Liceo artistico Statale "Osvaldo Licini": Disegno e/o pittura murale al fine di riquilificare le aree cittadine che versano in una condizione di degrado come ad esempio i sottopassaggi;
- Si intende promuovere, in collaborazione con le scuole, LA CATTEDRA DELLA CITTADINANZA, con una serie di incontri a tema in cui si avvicendano testimoni di impegno civile per educare i ragazzi e gli adolescenti "alla buona cittadinanza attiva".
- Si pensa di promuovere una rete che unisca scuole ed associazioni intorno a temi ambientali e sociali offrendo spazi in cui realizzare eventuali iniziative, manufatti, aiuole, dedicati a testimoni di non violenza nel mondo;
- L'Amministrazione volge lo sguardo verso il futuro, che richiede interventi strutturali e nuova mentalità. Le nuove tecnologie digitali offrono un'ampia offerta di possibile utilizzo per fare cultura: audiovisivi, la realizzazione di mostre virtuali ed altro.

Nella prospettiva della ripartenza e del rinnovamento, assume un ruolo cruciale il tema dei finanziamenti, soprattutto dei fondi europei. La crisi attuale può essere l'occasione di modificare la nostra idea di fruizione culturale rispetto alle filiere tradizionali dell'apprendimento. Occorre ripensare in modo virtuoso modelli più flessibili e decentrati, costruire nuove alleanze tra cultura e rivoluzione digitale. Tuttavia la prospettiva pone il problema dell'esclusione che si ripercuote sulle relazioni sociali e impoverisce i territori. Basta pensare che con la DAD su poco più di 5.000.000 di studenti, oltre 800.000 sono rimasti esclusi da un loro diritto fondamentale perché alcuni privi di strumenti e/o non serviti dalle moderne tecnologie. Per questo l'amministrazione sarà attenta a sostenere in tutti i modi le fasce più deboli con opportune iniziative e forme di sostegno. Il PNRR prevede risorse per tutti, offre risorse per l'innovazione tecnologica e *digital transformation* aprendo lo scenario a nuove prospettive: percorsi espositivi arricchiti con allestimenti multimediali e di condivisione come mostre virtuali, utilizzo dei dati culturali con tecniche di big data. Sono previsti con il PNRR contributi per ben oltre 4 miliardi. Solo se saremo attenti ad elaborare progetti potremo avere fondi.

6. LA CITTA' E IL SUO ASSETTO ORGANIZZATIVO

PREMESSO che una buona amministrazione necessita di un dinamico e qualitativo supporto della macchina amministrativa comunale, caratterizzata da efficienza e snellezza e dunque efficacia, che consenta all'Amministrazione stessa di sviluppare in modo attivo e proficuo il proprio programma amministrativo, spesso, dall'esterno, è difficile rendersi conto di quanto sia importante questa tipologia di supporto ma, dato che costituisce il maggiore costo in termini di spese correnti, (con oltre 4 milioni di € l'anno), esso rappresenta la fonte principale delle metodologie di azione e della misura della loro efficacia,

Ci è ben chiaro che essa necessita di profondi cambiamenti ma, nel pieno rispetto degli strumenti normativi a disposizione, siamo certi che sarà possibile raggiungere il duplice e contestuale obiettivo della diminuzione dei costi e della contestuale offerta ai cittadini di servizi più rapidi, semplici e migliori.

Siamo certi che, depurate dalle varie forme di "forzature" (degenerate anche in favoritismi), e debitamente riorganizzate, finalmente - secondo criteri di meritocrazia, efficienza, esperienza e con valutazione dei risultati - le risorse umane a disposizione, opportunamente ridefinite e riqualificate (sia nelle persone che nei servizi), saranno in grado di farci raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati.

L'aggiornamento dei regolamenti, l'applicazione del nuovo contratto nazionale (ormai in dirittura d'arrivo), l'adeguamento tecnologico e la conoscenza approfondita dei complessi meccanismi interni, ci consentirà di raggiungere tutti i nostri obiettivi.

7. UNA CITTA' DIGITALE ED ECOSOSTENIBILE

L'Amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni di indirizzo pone una particolare attenzione all'efficienza e alla qualità dei servizi istituzionali erogati ai cittadini. L'attuazione delle scelte è demandata, per legge, ai dipendenti ed a tale scopo metterà a disposizione mezzi e risorse adeguate.

7.1. Digitale

L'adozione della **"Carta dei servizi"** (L. 328/2000 art. 13), aggiornata anche in rapporto all'affermarsi delle moderne tecnologie, pone alla base i seguenti principi guida: **eguaglianza, imparzialità, rispetto, partecipazione, efficacia, efficienza e qualità**. Riguarda il rispetto dei cittadini ed i doveri degli operatori.

Gli organi di governo della città, tuttavia, non possono e non vogliono rimanere prigionieri dell'urgenza della quotidianità, che troppo spesso finisce per distrarre dagli obiettivi ritenuti strategici per il suo rilancio e ripartenza.

Sarà nostra premura promuovere le competenze per valorizzare il cosiddetto "Capitale umano" che assorbe la maggior parte delle risorse finanziarie, favorendo la loro professionalità. I politici passano, l'apparato amministrativo rimane. **Il miglior lascito che un'Amministrazione Comunale può fare alla propria Comunità è dotarla di una "macchina" sempre più attenta, efficiente e protesa verso l'innovazione.**

Saranno attivate, quindi, forme di servizi online e, a tal fine, proporremo ricorrenti corsi di aggiornamento. Particolare attenzione, in accordo con il segretario comunale cui spetta la nomina, all'individuazione di un Responsabile della transizione digitale con il compito di coordinare lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini. Al centro dell'attenzione porremo il PNRR e le politiche di coesione, proposte dall'UE per progetti con obiettivi strategici ben definiti che richiedono nuove competenze per realizzarli. Nella prospettiva dell'attuazione del DECRETO "CURA ITALIA", che prevede l'estensione del cosiddetto "lavoro agile", dedicheremo particolare attenzione all'implementazione del telelavoro con tutte le specifiche modalità proposte. In Italia durante la pandemia il telelavoro nelle PP. AA. è cresciuto del 33%. Da ricerche effettuate il tasso potenziale va oltre il 65% con notevole ricaduta sulla viabilità e sui parcheggi, oltre a facilitare la vita familiare. Occorre tuttavia cambiare mentalità poiché richiede capacità di programmazione e monitoraggio dei risultati.

Affideremo ad un dipendente il compito di leggere i bollettini regionali, la Gazzetta Ufficiale, i programmi e le forme di sostegno del Parlamento Europeo specificando gli ambiti di intervento, i fondi messi a disposizione e le date di scadenza per la presentazione di progetti con il compito di comunicarlo tempestivamente al Sindaco, agli assessori e uffici competenti.

Si propone la costituzione di un Pool ristretto di esperti Comunali, ancor meglio se costituito in collaborazione con i comuni limitrofi (Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a mare) ben motivato, in grado di proporre ed elaborare progetti comunali e territoriali per utilizzare i fondi messi a disposizione dal PNRR e non solo.

Le tecnologie digitali rappresentano un enorme potenziale di crescita per l'Europa, l'Italia e gli enti locali. L'istituzione del Responsabile della transizione digitale all'interno della struttura comunale costituisce, se ben scelto, il vero propulsore di profondi mutamenti nel rapporto Amministratori e cittadini. L'età media dei dipendenti in Italia è di 50,7 anni e solo il 2,2 % di giovani. Si provvederà, inoltre, ad istituire corsi di "alfabetizzazione" per l'uso delle tecnologie informatiche anche per operazioni on line, onde ridurre le file agli sportelli. Decisione tanto più necessaria nella nostra città con un indice di invecchiamento molto elevato (397%). Valuterà la possibilità, dopo attenta selezione, di indicare eventualmente almeno un Tutor per ogni quartiere al quale i cittadini possono

rivolgersi per chiarimenti o altro per operazioni online, onde evitare assembramenti e file, studiando i modi e la remunerazione. Inoltre, in collaborazione con le Associazioni di categoria, cercheremo di implementare una conoscenza approfondita del SOLVING per promuovere l'imprenditoria femminile e dei giovani.

L'Italia è l'ultimo paese nella scala europea per la digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, un po' come la scuola. Senza togliere nulla a tanti dipendenti che hanno fatto uno sforzo lodevole nell'uso del digitale, certo l'età è uno dei fattori che determina difficoltà nel far permeare le nuove procedure all'interno del tessuto amministrativo, un po' come la DAD. La pandemia ha messo a nudo tali ritardi. Il nostro comune non ha ancora realizzato completamente la digitalizzazione dei dati catastali e, in alcuni casi, si deve ricorrere alla consultazione del cartaceo. Con la transizione digitale si passa al documento informatico equiparato al cartaceo.

Il Responsabile digitale dell'ente interagisce con il gestore IPA (Indice Pubbliche Amministrazioni), L'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), fornisce le linee guida dei domicili digitali delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi. Per quanto riguarda la trasparenza sarà curato il servizio "Il comune informa" su Internet ed altri mezzi per gli atti e le delibere adottate dal Consiglio Comunale.

Un organo amministrativo efficiente, e collegato alle diverse realtà economiche e sociali del suo territorio, è un organo amministrativo che opera nel presente e lo interpreta, osservando anzitutto l'attuale; pertanto deve essere in grado di muoversi attraverso gli innovativi percorsi di comunicazione che i social media propongono. Questi garantiscono una relazione più immediata ed una maggiore partecipazione dei cittadini a tutte quelle attività del Comune che hanno interesse pubblico, pertanto, sarà nostro impegno attivare pagine o account sui principali strumenti social presenti in Rete.

Verranno condivise notizie provenienti dai canali di comunicazione ufficiali dell'Ente: Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Stampa e Ufficio Staff del Sindaco, che a loro volta vengono reperite presso gli altri Uffici, Servizi, Settori e/o da imprese, associazioni, cooperative collegate o appaltanti di servizi o strutture.

Potranno usufruirne anche associazioni e/o gruppi di cittadini, i quali potranno chiedere di pubblicare sugli account social informazioni relative ad attività e/o eventi nel territorio comunale. Ogni richiesta di informazione e segnalazione degli utenti verrà valutata e trasmessa agli uffici competenti o, se opportuno e possibile, gestita direttamente.

Verrà preposto nella fattispecie anche un **Dirigente di Settore responsabile**, civilmente e penalmente, del corretto uso delle risorse informatiche, dei contenuti subordinati ad ovvi criteri di moderazione, dei servizi/programmi a cui ha accesso e dei dati trattati a fini istituzionali.

7.2. La città ecosostenibile

La nuova amministrazione assegnerà all'assessorato all'Ambiente la delega della **Transizione Ecologica**. Tra gli obiettivi primari ci sarà quello di ridurre i costi per l'illuminazione pubblica e la climatizzazione degli edifici comunali, con la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici da installare, dove compatibili dal punto di vista paesaggistico, sui tetti delle strutture pubbliche, come palestre, Palazzetto dello sport, scuole, parcheggi. Favoriremo lo sviluppo, delle Comunità energetiche, con sistemi di accumulo energetico a zone affinché le civili abitazioni e gli edifici pubblici possano funzionare in autoconsumo rilasciando l'energia in eccesso ad altre strutture.

Valuteremo, inoltre, la realizzazione di un grande progetto che contempra anche il **geotermico ed altre tecnologie per lo sfruttamento di forme di energia alternative e rinnovabili** (Eolico, Energia Mareomotrice: la forza meccanica prodotta dagli spostamenti d'acqua causati dalle maree e

convertibile in energia elettrica), in linea con la programmazione europea 21/27 e New generation, al fine di reperire le necessarie risorse.

Trasformeremo finalmente a led tutta l'illuminazione pubblica, per aumentare il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso, sbloccando la situazione del Project Financing.

Il DECRETO CURA ITALIA (DL n. 18/2020) - DRAGHI D.L. 1/03/2021 n. 22 PNRR MISSIONE N.1 per la Transizione digitale mette a disposizione dei Comuni molte opportunità da cogliere: infrastrutture digitali 1 miliardo, adozione PAGO PA e app. IO in RETE piattaforma per tutti i pagamenti per famiglie 750 milioni, adozione identità digitale 285 milioni, esperienza dei servizi pubblici 613 milioni, digitalizzazione degli avvisi pubblici 245 milioni.

Bisogna essere pronti con progetti da presentare e non perdere ancora una volta le opportunità offerte. Questo è il futuro se si vuole stare al passo dei tempi.

LA COALIZIONE

La nostra squadra è composta non solo da liste, ma, e soprattutto, da persone che hanno deciso di mettere al primo posto la propria città. Persone che dedicheranno il loro tempo e le loro energie a far sì che Porto San Giorgio torni a splendere non solo come prima ma, se possibile, anche meglio, in chiave moderna ed attuale, rendendola adeguata alle rinnovate esigenze della cittadinanza tutta.

